



COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

L'anno duemiladiciassette, addì quattro del mese di aprile, alle ore 14:00 nella sala delle adunanze, si è oggi riunita la Giunta comunale con l'intervento dei signori:

	PRESENTE
DEO ELISA	S
IFTODE RADU COSMIN	S
SCALZULLI POTITO	G

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE **CIGNA GIORGIO**.

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della deliberazione, **DEO ELISA, SINDACO**, assume la presidenza e dichiara aperta la discussione.

La Giunta comunale prende in esame l'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con il D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ha individuato i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art.117, comma 3, della Costituzione;

Visto che ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n.118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

Richiamato l'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che stabilisce:

“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento....omissis... Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”;

Richiamato, in particolare, il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), ed in particolare il punto 9.1 inerente la gestione dei residui che stabilisce che la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

f) i crediti e i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla re-imputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

Visto che il medesimo punto 9.1 del principio contabile Allegato 4/2 stabilisce che:

✓ il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente con un'unica deliberazione della Giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto;

✓ si conferma che il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto;

✓ in tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla re-imputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata con delibera di giunta, a valere sull'ultimo bilancio approvato. La delibera di giunta è trasmessa al tesoriere.”;

Richiamato, altresì, all'art.228, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000 secondo cui:

“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art.3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni”;

Vista la deliberazione di consiglio comunale n.5 del 14/03/2017, di approvazione del bilancio di previsione 2017/2019;

Visto che il sopracitato punto 9.1 stabilisce anche che: *“il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente imputati all'esercizio in quanto, in occasione della ricognizione, risultano non di competenza dell'esercizio cui sono stati imputati, in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio. Ai sensi di quanto previsto dall'art.3, comma 4, del presente decreto, attraverso una delibera di giunta, si procede come segue:*

✓ nel bilancio dell'esercizio cui era imputato l'impegno cancellato, provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;

✓ nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;

✓ nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è re-imputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la re-imputazione degli impegni;

Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla re-imputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può

disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della re-imputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti;

A decorrere dagli schemi di bilancio armonizzati con funzione autorizzatoria, le variazioni di bilancio derivanti dal riaccertamento ordinario sono trasmesse al tesoriere attraverso gli appositi prospetti previsti per la comunicazione al tesoriere delle variazioni di bilancio, distinguendo i prospetti previsti nel caso in cui sia stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio in corso da quelli previsti in caso di esercizio provvisorio. In caso di esercizio provvisorio è necessario trasmettere al tesoriere anche l'elenco definitivo dei residui iniziali.”;

Rilevato che, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2016, il servizio finanziario ha condotto, in collaborazione con i diversi servizi comunali, un'approfondita analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa alla normativa, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui provenienti dalla competenza 2016 e dagli esercizi precedenti;

Ritenuto, per quanto esposto, di provvedere all'approvazione del riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art.3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011, dando atto che si è provveduto:

- a) ad eliminare i residui attivi per crediti riconosciuti insussistenti oppure assolutamente inesigibili;
- b) ad eliminare i residui passivi per debiti insussistenti o prescritti;
- c) ad eliminare i residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2016, individuando, per ciascun residuo non scaduto cancellato, gli esercizi in cui l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri del principio applicato della contabilità finanziaria e provvedendo alla loro reimputazione contabile nell'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;
- d) ad apportare le necessarie variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2016/2018;
- e) ad apportare le necessarie variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2017/2019;

Preso atto del parere favorevole del revisore dei conti, ai sensi della normativa vigente, che si allega alla presente sub lettera L);

Acquisito il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

A voti unanimi palesemente espressi;

DELIBERA

1) di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi all'anno 2016, come risulta dai seguenti allegati:

- 1. elenco dei residui attivi re-imputati (allegato A);
 - 2. elenco dei residui passivi re-imputati (allegato B);
 - 3. elenco dei residui attivi eliminati (allegato C);
 - 4. elenco dei residui passivi eliminati (allegato D)
- e che si riassumono nel prospetto che segue:

Residui attivi al 31 dicembre 2016 (a)	2.245.347,29
--	--------------

Residui attivi cancellati per crediti riconosciuti insussistenti oppure assolutamente inesigibili (b)	7.672,69
Residui attivi cancellati e reimputati al 2017	545.780,41
Residui attivi cancellati e reimputati al 2018	
Residui attivi cancellati e reimputati al 2019	
Residui attivi cancellati e reimputati agli esercizi successivi	
Totale residui attivi cancellati e reimputati (c)	545.780,41
Residui attivi conservati (a)-(b)-(c)	1.691.894,19

Residui passivi al 31 dicembre 2016 (a)	2.298.141,51
Residui passivi cancellati per debiti insussistenti o prescritti (b)	107.005,43
Residui passivi cancellati e reimputati al 2017	673.054,66
Residui passivi cancellati e reimputati al 2018	
Residui passivi cancellati e reimputati al 2019	
Residui passivi cancellati e reimputati agli esercizi successivi	
Totale residui passivi cancellati e reimputati (c)	673.054,66
Residui passivi conservati (a)-(b)-(c)	1.518.081,42

2) di variare il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017 da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione 2017, distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi e i residui attivi re-imputati di cui ai punti 1) e 2):

	Parte corrente	Parte capitale
Residui passivi re-imputati (a)	65.421,06	607.633,60
Residui attivi re-imputati (b)		545.780,41
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2017 (a)-(b)	65.421,06	61.853,19

3) di apportare al bilancio di previsione 2016/2018 le variazioni di cui all'allegato E);

4) di apportare al bilancio di previsione 2017/2019 le variazioni di cui all'allegato F), al fine di consentire le re-imputazioni degli accertamenti e degli impegni di cui all'allegato A) e l'iscrizione, nella parte entrata, del fondo pluriennale vincolato di parte capitale;

5) di allegare il prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica, allegato G);

6) di approvare l'elenco dei residui attivi al 31/12/2016 (allegato H);

7) di approvare l'elenco dei residui passivi al 31/12/2016 (allegato I);

8) di dare atto che il riaccertamento ordinario confluirà nel rendiconto di gestione 2016;

9) di trasmettere copia della presente deliberazione al tesoriere comunale;

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere in merito;

Visto l'art. 34, 4° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che testualmente recita: *“Nel caso di urgenza le deliberazioni del Consiglio e della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti”*;

A voti unanimi, palesemente espressi;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza a provvedere in merito.

PARERI

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI.

SERVIZIO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica, esprimo
PARERE FAVOREVOLE

Galeata, 04/04/2017

Il responsabile del servizio
f.to Lorena Bevoni

SERVIZIO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile,
esprimo PARERE FAVOREVOLE

Galeata, 04/04/2017

Il responsabile del servizio
f.to Lorena Bevoni

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to (DEO ELISA)

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to (CIGNA GIORGIO)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Online del comune (www.comune.galeata.fc.it) in data odierna per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Li, 13/06/2017

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

f.to (Paola Pondini)

La presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari e messa a disposizione dei consiglieri, ai sensi dell'art. 125 Testo Unico Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000).

Li, 13/06/2017

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

f.to (Paola Pondini)

La presente è copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Li, 13/06/2017

IL RESPONSABILE

f.to (Giorgio Ferretti)

La suestesa deliberazione:

E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE AI SENSI DELL ART.134, COMMA 4 TESTO UNICO ENTI LOCALI (D.LGS. N.267/2000).

Li, 04/04/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to (CIGNA GIORGIO)